

LICEO SCIENTIFICO LUCIO PICCOLO
PIANO DI LAVORO ANNUALE DI LATINO
Classe IIIB - a.s. 2017/2018

ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE

(vedi programmazione d'Italiano)

FINALITA'

Nel triennio le finalità segnalano un ampliamento dell'orizzonte storico-culturale, nel quale la lingua e la letteratura latina occupano un posto di rilievo, in particolare in relazione alle origini della civiltà europea. I fini cui deve tendere l'insegnamento del latino si potrebbero così sintetizzare:

- Sviluppare negli alunni il senso storico necessario a considerare nella giusta prospettiva i legami linguistici tra latino ed italiano, l'evoluzione del pensiero nel mondo romano, l'individuazione delle radici della civiltà occidentale, i caratteri della tradizione, la costante presenza della civiltà antica nelle espressioni della cultura italiana ed europea;
- Cogliere la concezione e la visione della realtà degli antichi Romani attraverso la lettura dei testi;
- Sviluppare la capacità di analisi della lingua e di interpretazione dei testi scritti, anche per coglierne l'originalità ed il valore sul piano storico e letterario, nonché i tratti specifici della personalità dell'autore;
- Promuovere le capacità traduttive ed epesegetiche, operando inoltre confronti fra modelli linguistici e realtà culturali diverse.
- Sviluppare le capacità di astrazione e riflessione sugli aspetti teorici della lingua, partendo dalla continuità della traduzione didattica.

OBIETTIVI

- Acquisire il concetto del “vertere” come riscrittura, rapporto dialettico con i modelli e originalità compositiva;
- Comprendere, analizzare, interpretare il testo, riconoscendone i riferimenti storico-culturali ed identificando gli elementi linguistici, morfosintattici, metrici, lessicali, semantici e la loro connessione nell’ambito del periodo e dell’intero brano, oltre che la loro evoluzione e tradizione nelle culture europee;
- Analizzare i registri linguistici ed i vari generi letterari anche nella loro dimensione diacronica, individuando il valore e l’apporto dell’eredità classica;
- Riconoscere i caratteri stilistico-retorici degli autori, inquadrati nel contesto storico-culturale, evidenziando inoltre le caratteristiche estetiche della loro opera;
- Sviluppare il senso storico attraverso lo studio della letteratura;
- Conoscere in modo approfondito la civiltà romana, la sua lingua, il pensiero, la poesia, le istituzioni ed il loro influsso sulla nostra lingua, cultura, mentalità ed in particolare:
 - Cogliere nelle forme letterarie gli elementi di continuità/alterità con la tradizione classica, individuando gli apporti di pensiero, di categorie mentali e di linguaggio alla formazione della cultura europea.

CONTENUTI

Prima di iniziare a trattare in modo sistematico la letteratura, sarà necessario completare lo studio della Morfosintassi e della sintassi dei casi, dopodiché si farà qualche cenno, avendone il tempo e la possibilità, alla sintassi del verbo e del periodo. E’ evidente, comunque, che tutto dipende dalla risposta dei discenti agli stimoli offerti loro, perché il raggiungimento degli obiettivi si configura come prioritario per impostare ogni successiva azione didattica.

METODI E STRUMENTI

Nell'ottica della centralità del testo, si dovrà riconoscere priorità alla lettura degli autori, di cui sarà opportuno presentare il pensiero, rilevarne l'attualità, gli aspetti storico-politico-antropologico-linguistico, etc.

Tramite l'analisi linguistico-filologica, formale, sociopolitica dei brani letti, si risalirà all'individuazione degli aspetti e dei valori letterari del testo e alla personalità dell'autore.

Sempre sulla lettura effettiva delle opere (in originale o in traduzione) si impernierà lo studio della letteratura latina, al quale faranno seguito notizie sull'influenza nella cultura moderna.

Le strategie didattiche utilizzate si possono così sintetizzare: lezione frontale ed interattiva; attività di laboratorio di analisi sui testi; lavori di gruppo, traduzione contrastiva; elaborazione di schede lessicali e di lettura.

Per lo studio della grammatica e della sintassi ci si potrà avvalere eventualmente anche dei suggerimenti offerti dalla didattica breve.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione, intesa come osservazione sistematica e come conoscenza delle abilità degli studenti, delle attitudini e dello stile cognitivo di ciascuno, deve assumere un carattere trasparente, diagnostico e costituire una premessa necessaria per impostare un'eventuale attività di recupero e comunque ogni successiva attività didattica. Si potrà fare ricorso alle seguenti tipologie di prove: verifiche scritte e orali e questionari di vario tipo; esercizi ed esercitazioni (anche guidate) di comprensione/produzione/rielaborazione personale; versioni dal latino, eventualmente con commento (come verifiche sommative, almeno due a trimestre); versioni dall'italiano; relazioni scritte/orali su temi emersi dai testi letti o dallo studio della letteratura.

Nella *versione dal latino* si dovranno sottoporre a verifica i seguenti aspetti:

- comprensione del senso del brano;
- identificazione della struttura sintattica dei periodi;
- analisi degli aspetti morfologici;
- precisione lessicale;
- correttezza e proprietà formali;
- scioltezza di espressione;
- adeguatezza del registro linguistico.

Nella *verifica orale* si terrà conto:

- conoscenza, assimilazione, rielaborazione dei contenuti;
- analisi testuale;
- capacità logica, riflessiva, critica, di collegamento (anche interdisciplinare), di sintesi;
- intuizione ed originalità;
- cultura generale;
- correttezza, proprietà, scioltezza espositiva.

I voti conseguiti nelle diverse prove non avranno tutti lo stesso “peso”, ma incideranno in modo differente nella valutazione, a seconda del grado di complessità e della natura (formativa o sommativa) della verifica. Il giudizio finale non sarà derivato da una media matematica dei voti, ma da una lettura diagrammatica, capace di evidenziare il processo di apprendimento, l’impegno e la costanza nell’applicazione, il grado di acquisizione degli obiettivi fissati, il miglioramento mostrato o meno dall’allievo.

Capo d’Orlando

L’Insegnante
Maria Santa Destro